

Fusione e Note Musicali



L'antica arte della fusione delle campane è custodita gelosamente da famiglie di fonditori che la tramandano di generazione in generazione.

Tra queste abbiamo privilegiato quella che vanta i migliori musicologi; infatti la fase più delicata della fusione consiste nel dotare la campana della nota prevista e delle variazioni timbriche. Non si può considerare la campana un prodotto di largo consumo, in quanto la sua vita media supera spesso il secolo e, considerando che lo stampo verrà distrutto per estrarre la campana, si può immaginare quanta cura viene destinata per tale realizzazione.

Come tutti sanno le campane sono ottenute fondendo il bronzo che è una lega di Rame (Cu) e Stagno (Sn). Le proporzioni normalmente usate sono:

a) Rame 80% + Stagno 20% = Bronzo 80/20

b) Rame 79% + Stagno 21% = Bronzo 79/21

Determinante per definire il bronzo per campane è il grado di impurità, che non deve superare il massimo dell'1/1,5 % complessivo. Il grado di impurità è influente sulle caratteristiche sonore e di durata delle campane. Definito ciò e, senza addentrarci in ulteriori ed approfondite analisi, ci limitiamo ad affermare che il bronzo 79/21, ha caratteristiche migliori di sonorità a parità di tutte le altre condizioni.

Per definire una campana, dobbiamo indicare:

- 1) Il diametro alla bocca
- 2) Il peso in Kg.
- 3) La nota musicale

Una buona campana deve essere collaudata da un esperto maestro di musica e definita con **Voce limpida, Timbro squillante, Sonorità ottima e Vibrazioni** (tempo in sec.) **persistenti**.

La gamma di dimensioni delle campane è vasta. Si va dalle piccole alle monumentali.

Salvo i casi particolari di campane singole, normalmente usate per il richiamo in conventi, cappelle, ospedali, scuole, ville private ecc. vengono installate in numero non inferiore a tre, formando così "il concerto campanario" .

Questo è, musicalmente parlando, costituito in scala maggiore.

Significa che, se consideriamo l'ottava musicale, vi è sempre un tono di distanza fra una campana e l'altra, salvo che fra III e IV e fra VII e VIII.

Per maggior chiarezza se diciamo concerto di otto campane in **DO**, si intende:

DO-RE-MI-FA-SOL-LA-SI-DO.

se diciamo concerto di otto campane in **RE**, si intende:

RE-MI-FA#-SOL-LA-SI-DO#-RE.

Certamente quest'arte non lascia spazio ad avventure ed improvvisazioni ed il nostro quarto di secolo nel settore rappresenta il vero certificato di garanzia.